



VALDENGO Alessandro Rastelli priore nel 2020

La festa del Ringraziamento con il mondo agricolo

VALDENGO Domenica 24 febbraio, il Gruppo Agricoltori Valdengo e Cerreto Castello, ha organizzato l'annuale "Festa del Ringraziamento", appuntamento molto sentito dal mondo agricolo e che, anche

per questa edizione, non ha fatto eccezione con la partecipazione di un nutrito gruppo di mezzi e allietato dai brani musicali eseguiti dalla Banda Filarmonica di Valdengo. La manifestazione ha avuto inizio con ritrovo presso l'abitazione del Priore, Enrica Barbero, prima donna a ricoprire questo ruolo, che ha fatto gli onori di casa e ha invitato i numerosi partecipanti al rinfresco. La manifestazione è proseguita con la

celebrazione della Santa Messa, officiata presso la Chiesa di San Biagio dal Parroco Don Luigi Bellotti. Al termine della funzione religiosa è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti e a seguire il pranzo sociale. La giornata si è conclusa in bellezza, con il passaggio del testimone fra il priore uscente, e quello per l'edizione 2020, Alessandro Rastelli.

• L.L.

LUTTO Jolanda Prola Casadei aveva 93 anni ed era un simbolo per il paese

Donato piange la sua "madrina"

Ieri mattina al suo funerale rappresentanze di alpini da Ivrea e da Verrès

DONATO In tanti, ieri mattina, hanno voluto dare l'ultimo saluto a Jolanda Prola Casadei, morta nella notte tra domenica e lunedì nella sua casa di Donato. Compaesani, ma anche molte persone che avevano avuto modo di conoscerla e di apprezzarne la spiccata filantropia. Perché Jolanda, oltre ad essere ricordata come una persona «splendida» e «fantastica», nei suoi 93 anni di vita (ne avrebbe compiuti 94 ad aprile) di bene ne ha fatto. E pure tanto.

Grande sostenitrice della banda musicale e dell'asilo, sempre disponibile a prestarsi come volontaria in occasione di eventi e manifestazioni, vicina agli ambienti della chiesa. Una donna buona, conosciuta e benvoluta da tutti (al pari di suo marito, l'indimenticato "Carlin" Prola, anch'egli conosciutissimo), al punto che in paese le hanno perfino dedicato una pizzeria: "Ca' D' Jolanda".

Madrina degli alpini. Par-



IL VESSILLO Nella foto, Jolanda Prola Casadei con il nuovo Vessillo donato un paio di anni fa alla sezione di Biella degli alpini

ticolarmente legata agli alpini, era madrina del Gruppo di Donato (a cui aveva donato il piazzale con il cippo) e appena un paio di anni fa aveva offerto il nuovo Vessillo alla sezione di Biella dell'Ana.

Un attaccamento, quello

agli alpini, dimostrato anche dalla partecipazione, ieri, al suo funerale, di rappresentanti in arrivo da Ivrea (Torino) e Verres (Valle d'Aosta).

Il ricordo. Con lei se ne va un simbolo, per il paese, e

un punto di riferimento. Se ne vanno, al tempo stesso, un Cavaliere, un Ufficiale e un Commendatore, tutte onorificenze che la donna si era conquistata con il suo lavoro e la sua generosità. «Ne sentiremo la mancanza - commenta Renato Milani, capogruppo degli alpini di Donato - La ricordiamo con affetto, non solo per essere stata una benefattrice, ma anche per il suo spirito combattivo. Non si tirava mai indietro: quando qualcuno aveva bisogno e bussava alla sua porta, lei non si negava e trovava sempre una soluzione».

Anche il sindaco Desirée Duocchio la ricorda con affetto, sottolineando la sua «grandissima energia e positività» e ricordando «il suo grande amore per i bambini e la passione per il suo paese. Con la sua voglia di vivere - dice il primo cittadino di Donato - era sempre proiettata verso il futuro. Ci mancherà molto».

• Lara Bertolazzi

Il premio per la bellezza

VALLE DI MOSSO Giuria sceglierà interventi virtuosi

VALDILANA Presentato ieri, su iniziativa del Rotary di Valle Mosso "+bellezza in Valle", progetto che vuole riconoscere e valorizzare interventi di carattere architettonico e ambientale sul territorio con la finalità di avviare un percorso virtuoso che, partendo dal recupero della gradevolezza ambientale, contribuisca al miglioramento della qualità della vita degli abitanti ed conseguente recupero delle ragioni di economia dell'ex Comunità Montana Valle di Mosso.

Un'apposita giuria, presieduta da Corrado Panelli e composta da esperti della gestione del territorio e interpreti della cultura della bellezza, selezionerà gli interventi migliori.

Il Premio ha cadenza annuale e gli interventi candidabili dovranno essere stati realizzati nei 5 anni precedenti il termine di presentazione. Il Premio ha due sezioni e gli in-

terventi potranno concorrere solo ad una: di natura edilizia o a verde e ambiente. Per la partecipazione è necessario iscriversi compilando l'apposito formulario sul sito www.premiopiubellezzainvalle.it. L'invio telematico, completo in tutte le sue parti e corredato della documentazione richiesta, dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2019. Al termine vi saranno cinque nomination per ogni sezione. La giuria sceglierà i vincitori, che riceveranno un premio simbolico, a giugno.

Lutto. Presente all'evento, il presidente del Rotary Valle Mosso, l'imprenditore Paolo Piana, ha subito un grave lutto in famiglia: è morta, infatti, la mamma Adriana Bassotto Orologetta di 96 anni. I funerali si sono celebrati ieri a Valdilana-Crocemosso.

• L.L.

CHI DORME NON PIGLIA PESCI

CHE FORTE EMOZIONE CATTURARE NEL BLU PROFONDO "RE DENTICE"



Che forte emozione catturare un dentice pescando dal kayak, avvertire il violento attacco di questo stupendo predatore e la sua prima frenetica fuga. Purtroppo, è quasi sempre impossibile praticare il "Catch & Release" (dall'inglese catturare e rilasciare), in quanto, se la cattura avviene oltre una certa profondità (dai venti metri in su), nella fase di recupero si gonfia in modo esagerato la vescica natatoria del pesce al punto che il rilascio diventa improponibile. Il dentice (nella foto un bell'esemplare catturato dieci giorni fa in kayak dal campione Gianluca Aramini) predilige le acque profonde. Pure quando in primavera si avvicina alla costa, non sale, se non molto raramente, al di sopra dei dieci metri. Al dentice piace l'azzurro del mare aperto e quindi, se il pescatore vuole trovarlo, non deve andarlo a cercare nelle baie sabbiose o lungo le scogliere, bensì nei pressi di una punta che sprofonda nel blu o verso la parte esterna di un'isoletta che sale dalle profondità, a qualche centinaio di metri dalla costa. Il confine tra i colori della superficie e il blu scuro dell'abisso, è il suo luogo preferito di caccia. Le pareti di roccia che sfumano nel blu profondo, attirano questo predatore perché, solitamente, sono zone di corrente e quindi di passo per i banchi di pesci pelagici di cui principalmente si nutre. Il dentice si può provare a catturare



con diverse tecniche. Dal kayak le più utilizzate sono la traina con gli artificiali (tra poco, nel periodo della frega, con il predatore che attacca più per territorialità, per difendere la prole piuttosto che per fame), la sempre affascinante traina col vivo e l'inchiku, una tecnica relativamente nuova, simile al vertical jigging, ma con movimenti della canna e quindi degli artificiali - anche questi di diversa concezione - meno frenetici. L'azione di ricerca da imporre all'esca viva (meglio se si tratta di calamari, sugarelli, aguglie oppure occhiate) è una sorta di saliscendi con un gran lavoro del mulinello a seconda del mutamento della profondità, oppure - ancora più difficile - quando ci si trova davanti a continui sbalzi di roccia, tra una punta e l'altra. L'importante è lasciare l'esca relativamente attaccata al fondo. In questo caso, l'ecoscandaglio diventa fondamentale. Questo tipo di anda-

tura con un kayak a propulsione a pagaia, riescono a tenerlo solo gli esperti di tale disciplina. Con un kayak "a pedali" (particolari pinne che vengono azionate con la spinta delle gambe, che consentono di lasciare una mano sempre libera), l'azione risulta più semplice. Un grande amico e pescatore dal kayak, anni or sono, mi ha spiegato che, ad ogni calata dell'esca, il piombo guardiano va fatto sbattere sul fondo per poi effettuare un paio di giri o tre di manovella in modo da sollevare da possibili incagli ami ed esca (di norma vengono utilizzati due ami, un trainante di misura 2/0 e un pescante di misura 4/0). Il dentice, predatore attento, sospettoso, ma sempre pronto a tendere agguati, verrà attirato dalle vibrazioni prodotte dallo sbattere del piombo e si preparerà all'attacco. L'andatura di traina dev'essere lenta, di circa un nodo.

• Valter Caneparo

Non è solo uno straordinario apparecchio acustico.

È una meraviglia multifunzionale!

- Suono chiaro e ricco di sfumature
- Connettività a smartphone (iOS e Android), TV ed altri dispositivi
- Ricaricabile: niente più pile
- Smart apps intelligenti



Phonak Audeo® Marvel
Amore al primo suono



BIELLA
Via F.lli Rosselli, 70/A - Tel. 015/8497578

CASTELLAMONTE
Via G. Buffa, 12/A - Tel. 0124/510674

presenti anche a:
COSSATO, CROCEMOSSO, CALUSO, VERCELLI, QUARONA

www.acusticabiellese.it - acustica.biellese@gmail.com

segui su

